



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015,
art. 91**

PARERE C.T.S. N. 180 DEL 11.07.2018

OGGETTO: ME/9-1 Comune di Brolo -Realizzazione di un tratto di viabilità in sponda sinistra del torrente Brolo di collegamento con la SS113

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PREMESSO

Con prot. n. 21336 del 30/12/2015 (acquisita dal DRU al n. 28424 del 30/12/2015) il Comune in oggetto, nella qualità di Autorità Procedente (A.P.), al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (verifica di assoggettabilità alla V.A.S.) ha trasmesso la seguente documentazione:

- A) Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) su supporto cartaceo e informatico
- B) Elaborati tecnici dell'intervento in oggetto
- C) Autorizzazione paesaggistica prot. n. 4852/7-2510-15-U del 24/6/2015 rilasciata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina
- D) Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 legge 64/74 prot. 9396 del 9/6/2015 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina

Risulta in atti prova del versamento dei diritti di istruttoria previsti per legge

Il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) ai sensi dell'art.12, c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e art. 5 D.P.R.S. n. 23/2014 con nota prot. n.9348 del 26/5/2017. Si evidenzia che detta nota di consultazione specifica il termine legale (30 gg.) entro cui il parere dei S.C.M.A. deve essere reso, e che l'assenza di pronunciamento da parte dei medesimi configura il mancato rilievo di criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

A tal riguardo, risultano pervenuti al D.R.U. i seguenti pareri:

- nota prot. n.20606 del 12/6/2017 con cui la Città Metropolitana di Messina *"ritiene carente il progetto dell'opera in oggetto in quanto non viene preso in considerazione il rischio idraulico presente nella zona sede dell'intervento ed i siti di attenzione segnalati in ambito P.A.I."*
- nota prot. 36833 del 16/6/2017 con la quale l'ARPA esprime parere che l'intervento *" non sia sottoposto alla valutazione (V.A.S.) di cui al Dlgs 152/06(art.13) con alcune indicazioni"*
- nota prot. n. 70907 del 20/6/2017 con la quale il Comando del Corpo Forestale di Messina ha espresso parere favorevole
- nota prot. 23962 del 29/6/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia comunica che *" non si rileva nulla da segnalare"*

Con nota DRU prot. n. 14190 dell'1/8/2017 l'A.P. è stata invitata a controdedurre, ove ritenuto necessario, a quanto rilevato dai S.C.M.A., entro un termine ragionevole.

Con nota prot. n. 576 dell'8/8/2017 il Comune di Brolo, tra l'altro, in relazione alle osservazioni della Città Metropolitana di Messina deduce che *" il progetto....è interamente fuori dall'area individuata come sito di attenzione del P.A.I...l'intervento si pone come elemento migliorativo delle condizioni generali.....in ultimo è utile sottolineare che trattandosi di un progetto preliminare eventuali ulteriori opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico... possono trovare completo accoglimento nella fase di redazione del progetto esecutivo."*

In base a quanto sopra evidenziato, si deve ritenere l'insussistenza di criticità ambientali per quanto di competenza dei S.C.M.A. che non hanno espresso e/o trasmesso il parere di competenza entro il termine stabilito dalla normativa e specificato nella nota di consultazione.

1

RILEVATO

Il Rapporto Ambientale Preliminare riporta la sommaria descrizione dell'intervento nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, in coerenza con i criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006, per come qui di seguito brevemente sintetizzato.

L'area di intervento si pone ad ovest del centro abitato di Brolo, lungo la sponda sinistra del torrente omonimo tra la SS113 e la zona industriale di via Ferrara per uno sviluppo di circa 326 metri. Detta area nel vigente P.R.G. (approvato con D.Dir. n. 192/DRU/2002) "ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 m. dai fiumi disciplinata dall'art. 15 della L.R. 76/78 ed era già destinata ad infrastruttura stradale". L'area interessata è dichiarata in maggior parte di proprietà demaniale nonché incolta, inaccessibile ed in condizioni di degrado. E' prevista la realizzazione di un percorso carrabile e pedonale e la realizzazione di un'area a verde

Strumenti vigenti sovraordinati di pianificazione/programmazione del territorio:

- Piano Regolatore Generale, per come sopra rappresentato;
- Piano stralcio di bacino (P.A.I.) bacino idrografico della fiumara Zappulla ed area tra fiumara Zappulla e fiume Rosmarino.
- Piano Territoriale paesaggistico ambito 9-area della catena settentrionale (Monti Peloritani)

Vincoli condizionanti l'attività urbanistica ed edilizia: vincolo sismico (legge n. 64/1974) e vincolo paesaggistico (D.lgs. n. 42/2004)

Incidenza sul sistema ambientale e sulla salute umana: (componenti: atmosfera, ambiente idrico e assetto idrogeologico del territorio, paesaggio, sicurezza e salute dell'uomo, viabilità) impatti dichiarati sostanzialmente negativi minimi o nulli se non addirittura positivi

Misure di riduzione/compensazione degli impatti: limitazione del rumore, contenimento dell'emissione di polveri ecc. (vedi paragrafo 4.1 del R.A.P.)

CONSIDERATO

Il R.A.P. in esame appare rispondente ai criteri indicati nell'Allegato I al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. stante che (vedi tabelle di corrispondenza a pag. 3):

1. relativamente alle caratteristiche dell'intervento in questione:

- stabilisce il quadro di riferimento per un futuro progetto infrastrutturale;
- contiene considerazioni ambientali che appaiono in linea con la promozione dello sviluppo sostenibile;
- si occupa di problemi ambientali pertinenti;
- non evidenzia difformità rispetto alla normativa ambientale vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, acque reflue, ecc.

2. relativamente alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, il R.A.P. ha tenuto conto di:

- della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- del carattere cumulativo degli impatti;
- dei rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- dell'entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate), con riferimento alla valore e vulnerabilità dell'area interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e/o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo. A tale specifico proposito, il R.A.P. non evidenzia né l'esistenza di dissesti o altre problematiche geologiche; né impatti dannosi sull'ambiente e il paesaggio circostante.
- dell'assenza di impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, in quanto nell'area interessata e nell'immediata prossimità non sono presenti S.I.C., Z.P.S., Parchi, Riserve o aree di rischio P.A.I. e R.I.R.

RITENUTO

Per tutto quanto sopra, valutata la documentazione fornita dall'A.P. e i pareri dei S.C.M.A., l'intervento in esame può essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., potendosi considerare rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 6, c. 3, del D. Lgs. 152/2006, non producendo impatti significativi sull'ambiente. Quanto precede fatte salve le eventuali prescrizioni e condizioni contenute nei pareri dei S.C.M.A., e con le seguenti indicazioni:

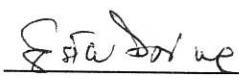
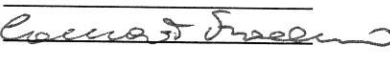
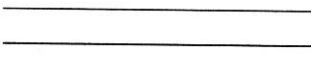
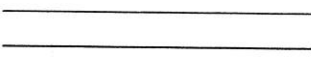
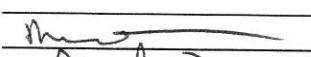
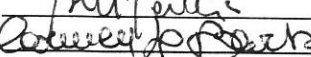
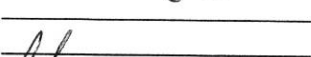
1. durante le operazioni di cantiere si dovranno adottare le seguenti misure:
 - limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
 - realizzare aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
 - mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
 - usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
 - riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
2. durante la fase di attuazione si dovranno adottare le seguenti misure:
 - limitare le superfici impermeabilizzate;
 - mantenere le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
 - dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendo, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
 - qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espanto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
 - vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
 - dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

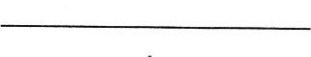
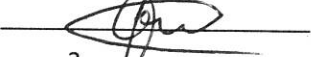
Il presente parere, subordinato all'acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza di Messina, ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata di richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Con riferimento alla proposta di parere trasmessa dal Dipartimento Urbanistica con nota prot. 7973 del 16/05/2018 avente per oggetto la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della realizzazione del tratto di viabilità in sponda sinistra del torrente Brolo di collegamento con la SS113, questa Commissione condivide all'unanimità i contenuti e la fa propria attribuendo alla stessa il numero parere 1973 del 16.05.2018.

Firme

1. DAINA ESTER – Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA' FABIO
10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M. ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO



19. MONTALBANO LUIGI
20. MONTI DANIELE
21. PAMPALONE SALVATORE
22. PUCCIO SALVO
23. RICCO DAVIDE
24. RIZZO CLAUDIO
25. RIZZO NICOLO'
26. SCIMONE ALESSIA
27. SCIORTINO ELEONORA
28. TOMASINO MARIA CHIARA
29. VELIA PIETRO
30. VERSACI BENEDETTO

[Handwritten signatures on lined paper]